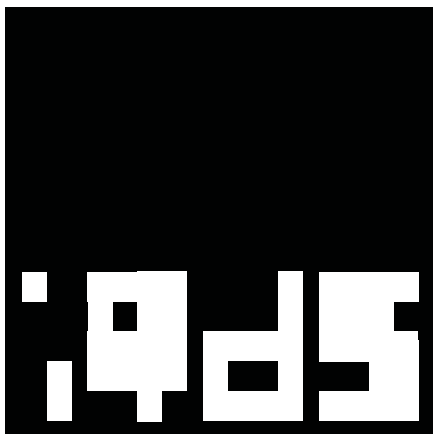


Qual è *il quadro della situazione* per quanto riguarda la pubblica informazione? Internet, di cosa si parla nella più grande piazza mondiale? Quanto è varia e salubre la nostra dieta mediatica?

**Riccardo Frignani**

iQds è un quadro nero retroilluminato, progressivamente dal basso, da strisce led. Il numero delle strisce led accese è proporzionale al numero di articoli, inerenti una determinata parola chiave, trovate sui principali siti di informazione on-line. Come fossero barre di un istogramma l'associazione di più iQdS mostra il peso che la pubblica informazione dà ai vari tipi di notizia.



#disinformazione  
#confronto  
#disincantante  
#modulare  
#flessibile

[github.com/dsii-2018-unirsm](https://github.com/dsii-2018-unirsm)  
[github.com/erMaijettaro](https://github.com/erMaijettaro)  
[aflatstory.com](https://aflatstory.com)

**a destra**  
Rappresentazione di un confronto tra più iQdS, vissuto da un utente



## Il contesto

Radio, televisore, social, metrò, vetrine, bollette... siamo costantemente immersi nella comunicazione. In un ambiente inquinato dall'indiscriminata produzione di significanti e dal bombardamento costante dei significati, il senso critico soppianta la forza bruta e diventa la principale discriminante per la sopravvivenza. "I telegiornali sono usati abitualmente per informarsi dal 60,6% degli italiani, ma al secondo posto c'è Facebook col 35%, seguono Google (25,7%) e YouTube (20,7%). A più della metà degli utenti di internet è capitato di dare credito a fake news circolate in rete: è successo spesso al 7,4%, qualche volta al 45,3%", questo secondo il 14° Rapporto Censis sulla comunicazione dal titolo I media e il nuovo immaginario collettivo. *Internet* e i *social network* accolgono una grandissima produzione giornaliera di contenuti, purtroppo, non sempre attendibili e a volte nemmeno richiesti. Fenomeni come le notizie false, gli odiatori da tastiera e il *clickbait* generano un tipo di comunicazione malsana e deleteria per l'ingenua opinione pubblica. Tralasciando i primi due casi di *webetismo*, dei quali non si può nemmeno parlare di informazione, il sistema *clickbait*, adottato dalla maggior parte dei siti web di informazione, è basato su una ricompensa economica da parte degli sponsor proporzionale ai click, e quindi alle visualizzazioni, ricevuti da un determinato contenuto del sito. Questa formula porta inevitabilmente alla spettacolarizzazione dell'informazione in modo da ricevere più click. La notizia di un gattino che suona il piano fa molti più click di un articolo sul monopolio di semi e fonti d'acqua potabile da parte di alcune aziende. Quindi io, sito web, non farò un editoriale che potrebbe dar fastidio al mio sponsor Nestlè e che tra l'altro fa anche pochi click, pubblicherò invece la notizia di un "unicorno trovato sui Monti Sibillini" (repubblica.it, 11/07/2017), che anche se poi leggendo l'articolo vien fuori essere un daino storpio il click è già avvenuto e io, sito web, ricevo soldi e son contento. Nella maggior parte dei casi questi comportamenti criminosi, da parte delle fonti di informazione, non

### in alto

L'illustrazione raffigura la dilagante perdita di capacità critica negli utenti

### in basso

Screenshot di un articolo di repubblica.it dove vengono evidenziati due dei principali fattori che condizionano la pubblica informazione on-line





Pubblicità

The screenshot shows a news article on the R.it website. The header includes the R.it logo and the word 'Ambiente'. A navigation bar contains links for Home, Politica, Economia, Sport, Spettacoli, Tecnologia, Motori, and a dropdown for 'Tutte le sezioni'. Below the navigation bar, the word 'Pubblicità' is written in large, magenta, serif font. The article title is 'Avvistato l'unicorno dei monti Sibillini: "È un giovane capriolo con una mutazione"'. To the right of the title is a photo of a young deer in a field. Below the title, there is a sub-headline: 'Nelle Marche ripreso da una "fototrappola" un animale con un corno solo: "Mai visto un esemplare del genere"'. The author is listed as 'di VALERIA TEODONIO'. At the bottom of the article preview, there is a Facebook share button showing '114,7mila' shares. A magenta arrow points from the article title to the Facebook share button. Another magenta arrow points from the text 'da repubblica.it ai social in cerca di più click' to the Facebook share button. At the very bottom of the article preview, there is a line of text: 'L'unicorno esiste davvero: vive sui monti Sibillini ed è un capriolo'.

Pubblicità

sono del tutto una mancanza di coscienza civica ma sono dovute piuttosto al senso di sopravvivenza che è necessario avere in un sistema dove scrivere notizie scomode dà fastidio sia alle aziende che agli utenti. Il giornalismo per sua natura è selezione di notizie. Accadono così tanti fatti nel mondo che il lavoro del giornalista è proprio quello di selezionare le notizie più importanti e riferirle ai suoi utenti. Il dramma sociale avviene quando deliberatamente viene data molta attenzione alla fanciullesca lite politica tra arancio e fucsia e vengono praticamente censurate le notizie sulle guerre e sugli strapoteri politici che affliggono le zone dalle quali arrivano tutti questi richiedenti asilo politico che tanto spaventano l'opinione pubblica. Questa disinformazione globale non può essere sottovalutata perchè porta ad un indebolimento della capacità critica nelle persone. Meno senso critico abbiamo più è facile essere raggirati da chi ci fornisce le informazioni. Più ci si allena, o meglio, più punti di vista si ascoltano sul mondo che ci circonda più la nostra percezione di esso tenderà alla realtà. Tuttavia dai dati risulta che "il 48,8% degli italiani under 30 si informa su Facebook" (14° Rapporto Censis sulla comunicazione), la piattaforma dove sfociano gran parte delle fonti di informazione, soggette a *clickbait*, in cerca di luoghi più pescosi (di click) rispetto al vasto e dispersivo internet. "People are extensively using Facebook to inquire, and do not see that there is an internet beyond that. Maybe you think there is no crime in that, but to me the beauty of the internet is all of the infinite things you can find in it. To think that you have an internet you can see beyond one web site, to me is not the internet i want to build in the future." (Mark Surman, re:publica, 2016, Berlino). "Una volta che abbiamo consegnato i nostri sensi e i nostri sistemi nervosi alle manipolazioni di coloro che cercano di trarre profitti prendendo in affitto i nostri occhi, le orecchie e i nervi, in realtà non abbiamo più diritti. Cedere occhi, orecchie e nervi a interessi commerciali è come consegnare il linguaggio comune a un'azienda privata o dare in monopolio a una società l'atmosfera terrestre." (Marshall McLuhan, gli strumenti del comunicare, 1964)

**a destra**

You wouldn't even know it's a  
pothole, artista sconosciuto





## L'obiettivo

Rendere visibile il numero, la quantità, di articoli che i principali siti di informazione on-line dedicano ad ogni tipo di notizia e confrontarli per capire su quali argomenti abbiamo più possibilità di essere informati e su quali meno. Denunciare la condizione dell'offerta informativa da parte dei principali siti di informazione on-line.

## Il progetto

iQdS nasce dall'idea di poter creare un modulo fisico per la rappresentazione di un qualsiasi dato: come a voler rielaborare e materializzare la barra di un istogramma.

Il modulo, se pur progettato per una fruizione museale, doveva essere la base di una comparazione di dati adatta anche a un elegante ambiente domestico.

Uno dei linguaggi più consolidati, nell'esposizione museale e nell'arredamento domestico, è il quadro.

Estremizzando e metaforizzando, gli *smartphone*

e i pc sono quadri neri retroilluminati. Volendo

raccontare e verificare lo squilibrio dell'offerta

informativa sul *web*, descritta in precedenza,

un quadro completamente nero, retroilluminato,

progressivamente dal basso, da orizzontali strisce led

come se la luce proiettasse una barra d'istogramma

sulla tela nera risultava particolarmente adatto

a descrivere la quantità di articoli, trovati sulle

principali pagine d'informazione *web*, inerenti ad

una determinata parola chiave nonché argomento.

iQdS oltre ad essere un elegante modulo per la

comparazione di più dati è un gesto di denuncia nei

confronti di una pubblica informazione mainstream

faziosa e censurata; è lo *smartphone* con i suoi

contenuti web che vengono portati a museo o messi

in mostra a casa e confrontati per evidenziare che, ad

esempio, dal 5 al 16 aprile 2018 su *ansa.it*, uno dei siti

italiani più autorevoli, sono stati pubblicati 211 articoli

sul calcio, 94 sulla guerra in generale e 53 sull'arte...

L'esperienza iQdS ha lo scopo di disincantare

l'utente e spingerlo a passare da una fruizione

passiva dell'informazione, che lo costringe ad essere

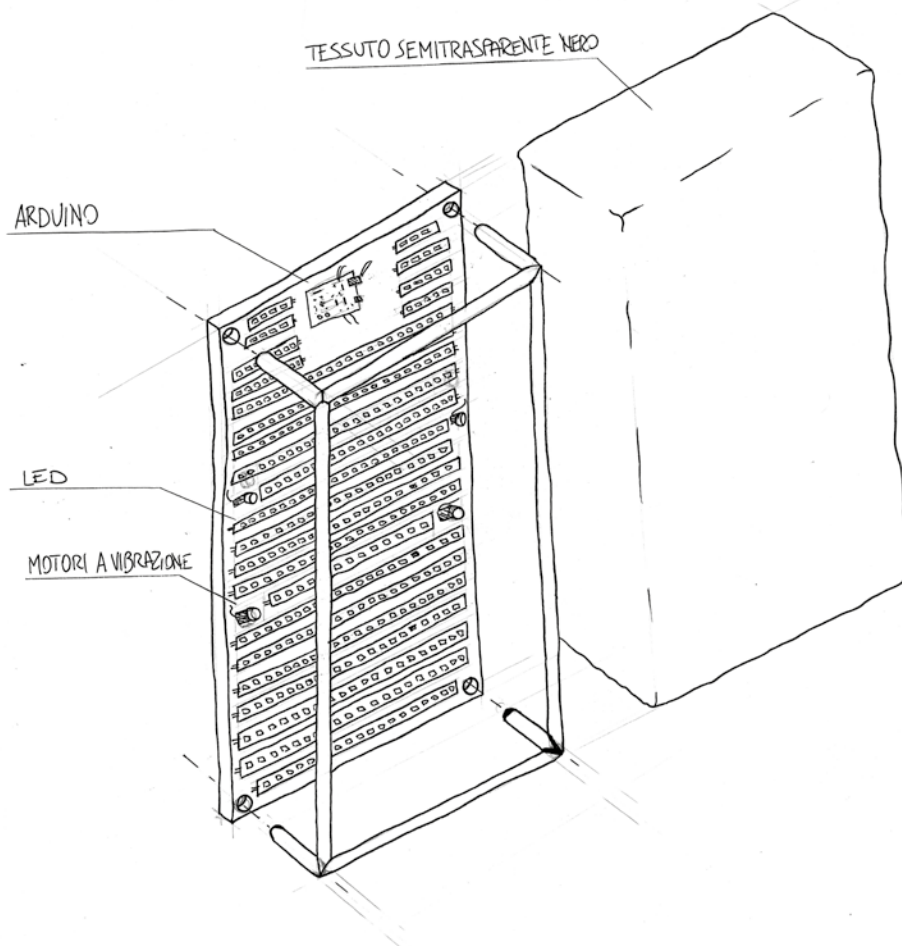
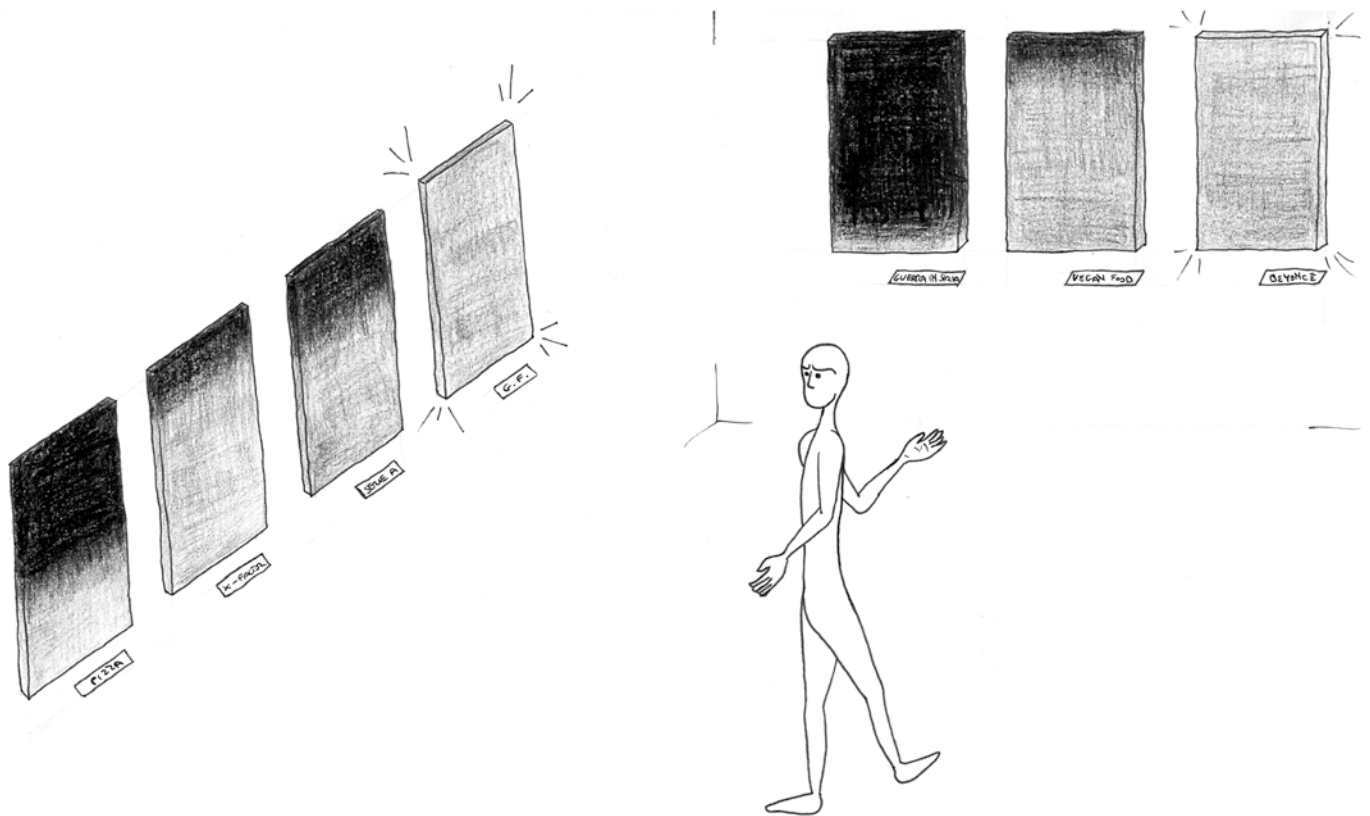
soggetto agli articoli che gli vengono suggeriti,

**in alto**

Rappresentazione di una  
performance museale offerta  
dalla comparazione di sette iQdS

**in basso**

Schizzo progettuale





ad una fruizione attiva che lo porti ad esplorare nuovi mondi informativi e vari punti di vista. iQdS ha due tipi di utenze: colui che sceglie gli argomenti da comparare e colui che usufruisce della comparazione. Nel primo caso si ha la responsabilità di impostare i quadri su argomenti o parole chiave che tra di loro creino un significato ulteriore: probabilmente ha meno senso paragonare argomenti simili che avranno la stessa quantità di articoli dedicati piuttosto che paragonare argomenti differenti, quasi opposti, per avere un quadro della situazione più ampio. Nel secondo caso l'utente entra nell'ambiente dedicato, museale o domestico che sia, e trova appesi al muro una serie di quadri affiancati, più o meno illuminati che come barre di un istogramma identificano ognuno la quantità di un dato. Andando a vedere la targhetta didascalica che accompagna ogni quadro l'utente può vedere la parola chiave corrispondente, le pagine di informazione dalle quali vengono presi i dati e il periodo di tempo che si tiene in considerazione per il conteggio degli articoli trovati. iQdS è un monumento ai caduti cerebrali della disinformazione, contemporaneo allo sterminio.

## I dati

Al centro di tutto il progetto sono i dati, o meglio il numero di articoli pubblicati su un determinato sito di informazione, in un determinato periodo, inerenti un determinato argomento. Il sito newsapi.org fornisce un file JSON contenente una serie di dati ricavati secondo i tre parametri citati poco fa. Questi dati sono il risultato di una ricerca svolta tra i principali siti di informazione on-line (ABC News, ansa.it, CNN, Google News, etc.) alla ricerca degli articoli conformi ai parametri inseriti. Un apposito algoritmo, scritto in p5, accoglie l'url di provenienza del file JSON e, grazie alla modifica di alcune parti dell'url stesso, permette un facile settaggio dei parametri di ricerca. È dunque possibile ricavare il numero degli articoli presenti su uno o più siti d'informazione, in un determinato periodo, riguardanti una determinata parola chiave o argomento. Questo processo di ricerca e generazione di file JSON dai quali prelevare

**in alto**

Render di un modulo iQdS che mostra la quantità di articoli trovati sul tema della guerra

**in basso**

Screenshot del file JSON, decrittato, proveniente da newsapi.org, dove vengono evidenziati gli elementi rilevanti per il progetto



```

{
  "status": "OK",
  "totalResults": 289,
  "articles": [
    {
      "source": {
        "id": "ansa",
        "name": "ANSA.IT"
      },
      "author": "",
      "title": "Calcio: Zamporini, gara illegale",
      "description": "L'Abbiamo incaricato i legali di fare ricorso e di supportarlo con tutte le prove. © ANSA",
      "url": "http://www.ansa.it/sicilia/notizie/2018/06/17/calcio-zamporini-gara-illegale_4e554542-782c-41d3-9008-68618f322833.html",
      "urlToImage": "http://www.ansa.it/webimages/img_700/2018/6/16/60374a88abab36e955a33f385e086c28.jpg",
      "publishedAt": "2018-06-17T10:03:56Z"
    },
    {
      "source": {
        "id": "ansa",
        "name": "ANSA.IT"
      },
      "author": "",
      "title": "Calcio: Stellone, sono concentrato",
      "description": "L' Sicuramente è emozionante affrontare il Fraxione, lì ho passato anni importanti, appena smesso di giocare abbiamo costruito qualcosa di importante, portando giovani in prima squadra, portandoci società solida dotata di sta... ",
      "url": "http://www.ansa.it/sicilia/notizie/2018/06/12/calcio-stellone-sono-concentrato_95425b99-5ff2-43d5-801c-ae4fa1390d.html",
      "urlToImage": "http://www.ansa.it/webimages/img_700/2018/6/9/367f86286bc3563e8b15710648f8a.jpg",
      "publishedAt": "2018-06-12T14:47:27Z"
    },
    {
      "source": {
        "id": "ansa",
        "name": "ANSA.IT"
      },
      "author": "",
      "title": "Bari calcio, decisa ricapitalizzazione",
      "description": "L'assemblea straordinaria del Bari calcio, convocata ieri pomeriggio presso lo studio del notaio V/Michele Iabriola, ha deliberato la ricapitalizzazione della società. © ANSA",
      "url": "http://www.ansa.it/sito/notizie/sport/calcio/2018/06/16/bari-calcio-decisa-ricapitalizzazione_1b188c67-73ce-487b-b5ab-481bedc751a.html",
      "urlToImage": "http://www.ansa.it/webimages/img_700/2018/6/2/156219d76d28dec328f178317cfe033f.jpg",
      "publishedAt": "2018-06-16T08:24:38Z"
    },
    {
      "source": {
        "id": "ansa",
        "name": "ANSA.IT"
      },
      "author": "",
      "title": "Bari calcio, decisa ricapitalizzazione",
      "description": "L'assemblea straordinaria del Bari calcio, convocata ieri pomeriggio presso lo studio del notaio V/Michele Iabriola, ha deliberato la ricapitalizzazione della società. (ANSA)",
      "url": "http://www.ansa.it/sito/notizie/sport/calcio/2018/06/16/bari-calcio-decisa-ricapitalizzazione_08e1475-040f-402c-8a37-d22aeb2257a.html",
      "urlToImage": "http://www.ansa.it/webimages/img_700/2018/6/2/156219d76d28dec328f178317cfe033f.jpg",
      "publishedAt": "2018-06-16T08:24:38Z"
    }
  ]
}

```

argomento o parola chiave

sito web di informazione

data di inizio della ricerca e del conteggio degli articoli

numero di articoli trovati nel sito di informazione richiesto, riguardanti la parola chiave inserita, nel periodo impostato.

il dato richiesto avviene per ognuno degli argomenti selezionati per il confronto. Ad ogni argomento scelto corrisponde una determinata quantità di articoli trovati a riguardo. Queste quantità vengono prese e analizzate da un algoritmo che individua la cifra più alta e riproporziona tutte le quantità in modo che la più alta sia pari a 8 ovvero la quantità di strisce led presenti nel modulo iQdS. Queste quantità riproporzionate vengono mandate ai corrispettivi Arduino presenti nei moduli iQdS che li traducono in numero di strisce led da accendere.

## **I prototipi**

Prima di realizzare un prototipo fisico, reale, materiale è stato necessario prima fare dei prototipi su schermo. Attraverso alcune funzioni del sito newsapi.org e grazie ad algoritmi in p5 è stato possibile estrapolare il numero di articoli pubblicati su un determinato sito d'informazione, riguardanti una determinata parola chiave e visualizzarlo sotto forma di un rettangolo più o meno alto a seconda del valore del dato. Il secondo step è stato confrontare 3 dati, quindi 3 parole chiave, quindi 3 rettangoli sullo schermo, ottenendo una basica forma di istogramma. Con una funzione di p5 è stato possibile individuare il valore più alto fra i tre e riproporzionare le quantità di articoli trovati in modo che la cifra più alta fosse 8 e le altre di conseguenza. Questi numeri servivano a decretare il numero di pallini grigi (8 per ogni argomento) da far diventare bianchi sullo schermo. Quest'ultimo prototipo è stato propedeutico per il prototipo finale. Non essendo ancora riuscito a far comunicare p5 con Arduino in modo da automatizzare l'accensione dei led, ho pensato ad una versione analogica dove tre lampadine disposte, a equidistanza, una sopra l'altra, comandate ognuna da un interruttore, retroilluminano un quadro dalla tela nera che simula perfettamente il risultato industrializzabile. Alla presentazione verranno esposti 3 prototipi appesi al muro con i cavi di corrente coperti da un grande cartello di carta che indicherà in prossimità del quadro corrispondente i parametri di ricerca che hanno portato al dato rappresentato.

**in alto**

Screenshot della più recente versione a schermo del progetto

**in basso**

Foto di due iQdS dell'ultima versione del prototipo fisico

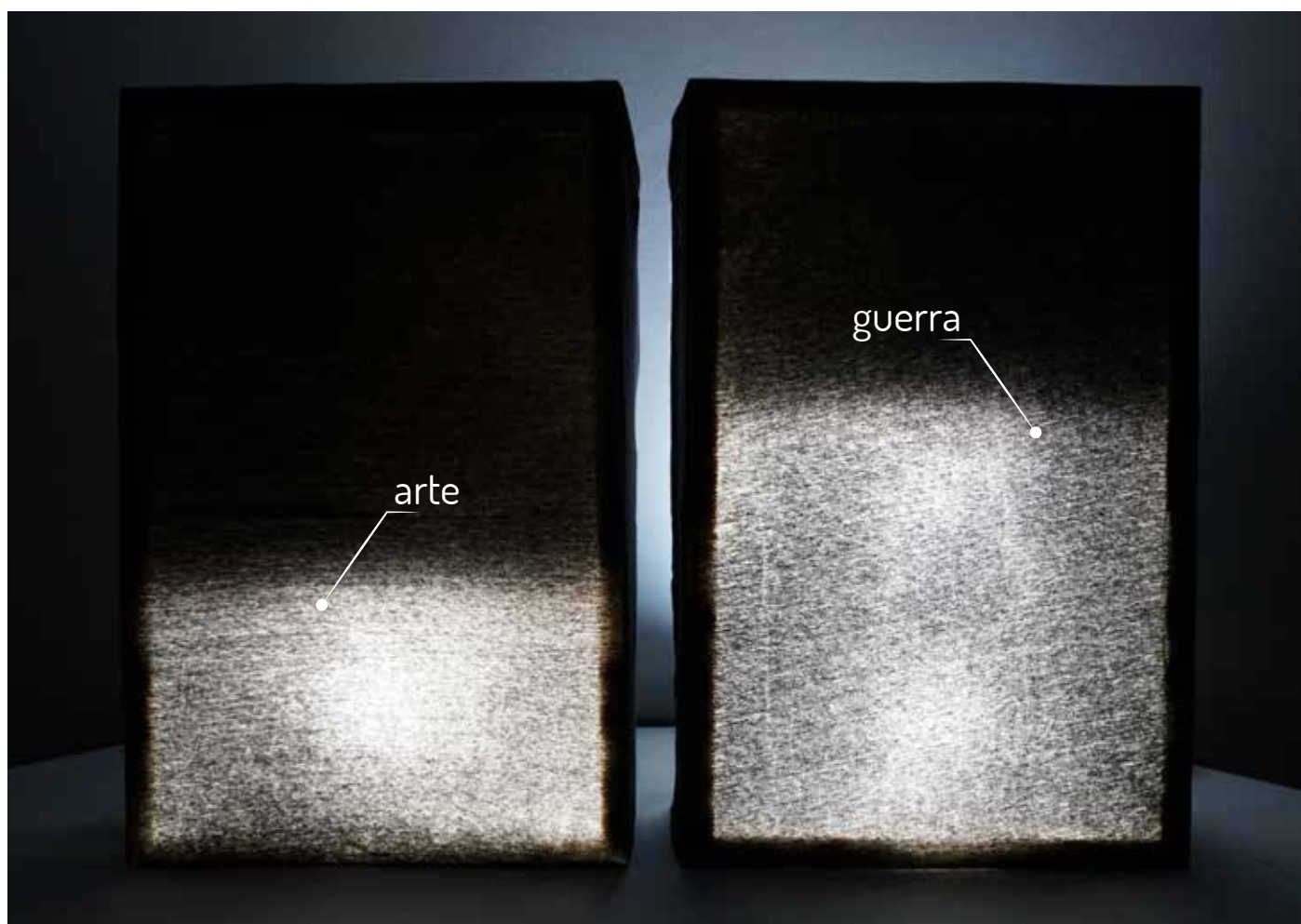
arte

calcio

guerra

Questo è il Quadro della Situazione.  
JQDS ispeziona tutte le notizie provenienti dal sito ufficiale ansa  
e conta le notizie trovate su determinati temi.  
Il confronto fra il numero di notizie dedicate ad ogni argomento  
evidenzia le tendenze della pubblica informazione.

Inizio ispezione: 05.06.2018





## Gli sviluppi futuri

Un passaggio necessario per l'effettiva industrializzazione del prodotto è automatizzare l'accensione e lo spegnimento dei led oltre che risolvere il problema del cavo di alimentazione sostituendolo con una batteria pratica da ricaricare. Volendo pensare in grande si potrebbe realizzare un'app che con una pratica interfaccia ti permetta di gestire i parametri di ricerca di ogni singolo iQdS di cui si è in possesso. Volendo fantasticare, tra un tot di anni, mantenendo lo stesso principio, il progetto consisterebbe nello scraping del pensiero di tutti e ogni volta che qualcuno pensa a noi verrebbe inviato un segnale che il nostro cervello tradurrebbe in fischio.

## Le referenze

I progetti che ho scelto, come punto di riferimento e ispirazione, hanno tutti la modularità come caratteristica che li accomuna. Alla base di ogni progetto proposto c'è la presenza di un modulo che ripetendosi crea nuovi significati. Nel primo caso è la lattuga nella teca che ripetendosi ed associandosi a città diverse permette di vedere in quali casi la pianta sta bene e in quali casi sta morendo a causa dell'alta quantità di ozono nell'aria, sensibilizzando l'utente sull'inquinamento presente nelle principali città mondiali.

Nel secondo caso oltre al curioso meccanismo che fa muovere i moduli del diagramma a è interessante la possibilità di modificare in tempo reale e in maniera automatizzata il diagramma a torta dando la possibilità di comporre infiniti confronti e creare infiniti significati.

1. *Garden of Eden*, progetto del 2007 di Thorsten Kiesl, Harald Moser e Timm-Oliver Wilks è composto da otto lattughe, ognuna delle quali è racchiusa nella sua scatola di plexiglas a tenuta d'aria e rappresenta una grande città. La concentrazione dell'ozono in ciascuna scatola è controllata in tempo reale per riflettere l'attuale livello di inquinamento nella città.

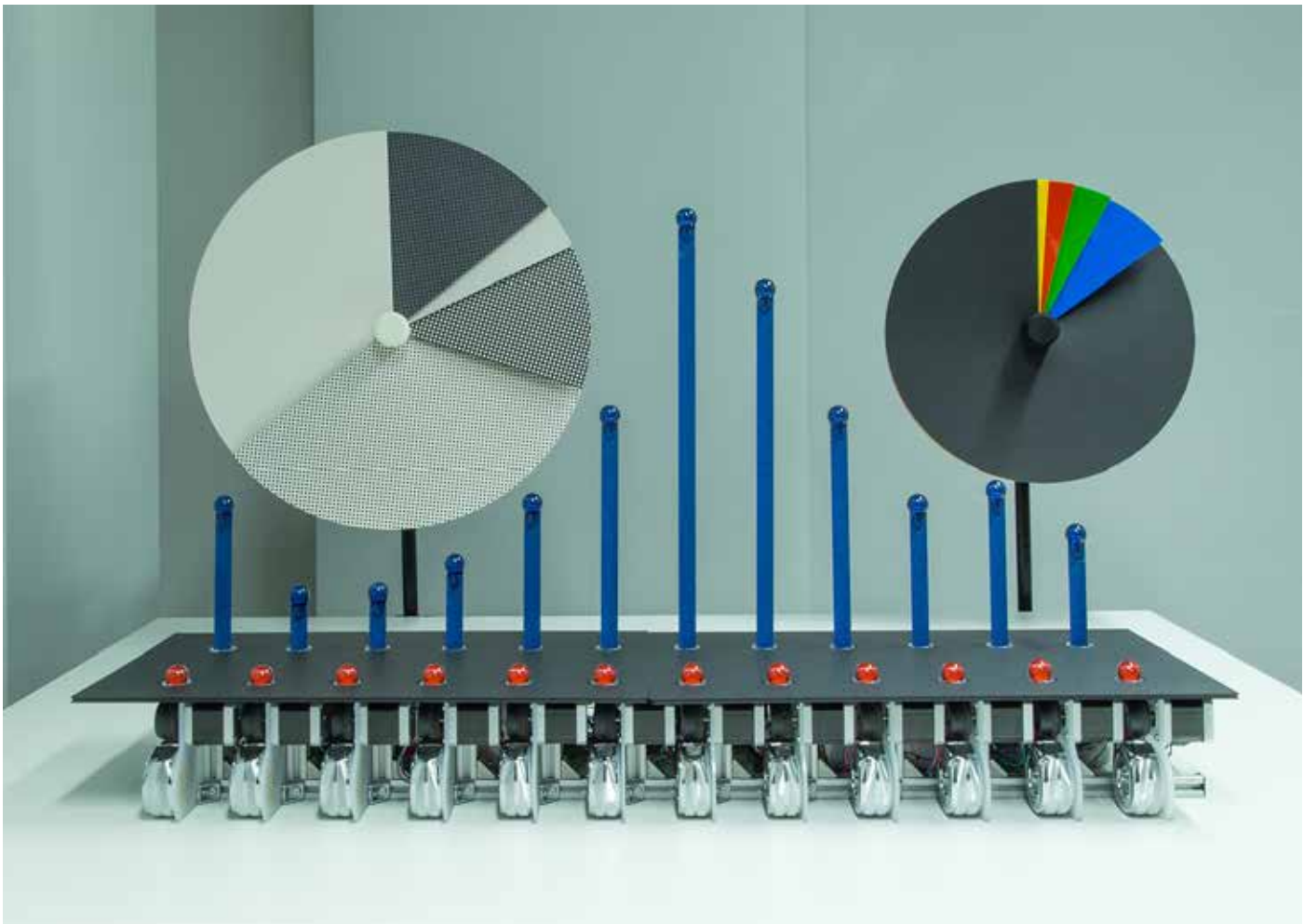
2. David Sweeney di Microsoft Research ha progettato *Dynamic Physical Charts*, dei diagrammi fisici guidati meccanicamente per comunicare i dati alle persone che vivono o lavorano

**in alto**

Garden of Eden, T. Kiesl, H. Moser e T. Wilks, 2007

**in basso**

Dynamic Physical Charts, D. Sweeney, 2014



## **L'apparato critico**

Gli strumenti del comunicare, Marshall McLuhan, 1967, Il Saggiatore, Milano.

(Mark Surman @ re:publica, 2016, Berlino)

[https://www.youtube.com/watch?time\\_continue=21&v=NmWRifoFmDQ](https://www.youtube.com/watch?time_continue=21&v=NmWRifoFmDQ)

(Mark Surman @ re:publica, 2017, Berlino)

<https://www.youtube.com/watch?v=KFMzbnSVdEs&t=268s>

(14° Rapporto Censis sulla comunicazione)

[http://www.censis.it/7?shadow\\_comunicato\\_stampa=121131](http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=121131)

(Avvistato l'unicorno dei monti Sibillini, Valeria Teodonio, [repubblica.it](http://repubblica.it), 11/07/17)

[http://www.repubblica.it/ambiente/2017/07/11/news/l\\_unicorno\\_esiste\\_davvero\\_ma\\_e\\_un\\_capriolo\\_e\\_vive\\_nelle\\_marche-170539055/](http://www.repubblica.it/ambiente/2017/07/11/news/l_unicorno_esiste_davvero_ma_e_un_capriolo_e_vive_nelle_marche-170539055/)

<https://newsapi.org/>

